



**IL CONTRIBUTO** La Regione Piemonte ha stanziato un contributo per le associazioni presenti sul territorio

## «Ecco 750mila euro per il volontariato Aiuto concreto per gruppi piemontesi»

■ È di 750mila euro il contributo stanziato in questi giorni dalla Regione Piemonte per le associazioni di volontariato e dei gruppi comunali di Protezione civile. «Nonostante le difficoltà di bilancio e del periodo pandemico - sottolinea l'assessore alla Protezione civile della Regione Piemonte Marco Gabusi -, siamo riusciti ad approvare un sostanzioso pacchetto di contributi a favore delle associazioni di volontariato di primo livello e dei gruppi comunali e intercomunali di Protezione Civile iscritti all'elenco territoriale regionale per gli assi di intervento relativi al potenziamento della logistica e alla manutenzione delle sedi operative». Il contributo è suddiviso in 345mila euro destinati a 43 associazio-

ni e 405mila euro a 37 gruppi comunali di volontariato, per un totale di 80 realtà legate alla Protezione Civile piemontese in diversi settori: dal soccorso, alle unità cinofile, ai piloti, alla Croce Rossa, alle radio emergenze e molti altri. «Siamo felici - commentano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore Marco Gabusi - di poter dare un aiuto concreto alle numerose associazioni e ai tanti gruppi piemontesi che quotidianamente si occupano della sicurezza dei nostri territori e delle nostre comunità. È indispensabile mantenere in buona forma il nostro corpo di volontariato, che anche in questi anni di pandemia sta dando dimostrazione di grandissimo impegno e capacità anche su un

fronte che è stato una novità per tutti». Sempre l'assessore Gabusi, rispondendo a un'interrogazione presentata dal consigliere del Partito Democratico Maurizio Marellò, ha confermato che RFI ha programmato l'eliminazione delle barriere architettoniche dalle stazioni piemontesi. «La competenza - ha precisato Gabusi - spetta alle ferrovie: la società si è attivata attraverso una specifica programmazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità». I lavori prevedono un intervento a 360°: «Riguarderanno - ha concluso l'assessore - l'innalzamento dei marciapiedi tanto da consentire ai passeggeri con ridotta mobilità la possibilità di salire in carrozza in modo autonomo».

